

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

La Giudicatura di pace del circolo di Lugano est è sempre rimasta sotto controllo dopo la dimissione del Giudice?

Si è appreso dalla pubblicazione della chiamata alle urne per le sue dimissioni, che il Giudice di pace del circolo di Lugano est (Fabrizio Demarchi) si è ritirato per motivi di salute.

Da quanto pubblicato sulla stampa, si deve desumere che egli non abbia praticamente mai svolto la mansione per cui è stato eletto. Infatti il Presidente del Consiglio della Magistratura ha riferito di essere dovuto intervenire richiedendo al Giudice di rassegnare le dimissioni allo scopo di poter sanare una situazione di arretrati che si accumulavano.

Questa vicenda viene ad arricchire la più ampia problematica della riforma delle Giudicature di Pace ed emblemizza la criticità cagionata dalla mancata esigenza di formazione giuridica dei candidati giudici.

Ma l'importanza che riveste la Giudicatura di pace (ed in particolare quella di Lugano est, fra le più importanti del Cantone, per il cospicuo numero di incarti), mi spinge a chiedere a questo Consiglio di Stato, di verificare come si sia adoperato per fare in modo che i cittadini di Lugano non abbiano patito per l'assenza del Giudice e soprattutto se l'Autorità cantonale abbia garantito ai cittadini di quel comprensorio una giustizia celere e competente.

Chiedo pertanto a questo Consiglio di Stato

1. Quanti incarti erano pendenti al momento in cui il Giudice Demarchi ha iniziato il proprio mandato.
2. Quante istanze sono state introdotte nel 2022.
3. Quante istanze sono state introdotte nel 2023.
4. Quante istanze sono state introdotte al 31 agosto 2024.
5. Quante sentenze, anno per anno, sono state emanate dal Giudice di pace e quante dalla supplente Giudice di pace.
6. Se la Divisione della giustizia, constatate le assenze del Giudice di pace, abbia affiancato un aiuto giuridico tanto al titolare che alla supplente.
7. Se sì, da chi è stato prestato tale mandato e quanto è costato.
8. Quante sentenze ha elaborato, anno per anno, questo aiuto.
9. Chi ha firmato le relative sentenze.
10. Chi ha incassato le tasse di giustizia e le spese delle sentenze allestite da questo aiuto.
11. A quanto assommano le tasse di giustizia e le spese incassate, anno per anno, dal Giudice titolare e dalla supplente.
12. Visto che le dimissioni saranno effettive solo dal 31 dicembre 2024, come la Divisione della giustizia ha organizzato l'evasione degli incarti fino a tale data.
13. Se, nonostante la malattia, il Giudice di pace ha incassato anche l'indennità fissa e a quanto assomma tale indennità.

Tuto Rossi